

Roma, 8 Settembre 1938 XVI
N.L.8/23A/128823

CIRCOLARE N. 126

OGGETTO

Manovra idrodinamica unificata di deviatoio con fermascambio tipo Z.

SEZIONI LAVORI: BARI = PALERMO

UFFICI I.E.S.

TORINO = MILANO = VENEZIA = TRIESTE

GENOVA = BOLOGNA = FIRENZE + ANCONA

ROMA = NAPOLI

22/9/38

Si è qualche volta verificato che per effetto di un tallonamento parziale (forzamento di calcio da parte di veicoli, senza che si sia raggiunta la punta degli aghi) di un deviatoio) munito dalla manovra in oggetto, si sia prodotta solo una leggera deformazione del braccio IT R36 tale da consentire la permanenza di cabina del controllo, sia idrodinamica che elettrica, mentre l'ago accostato restava semplicemente aderente al contrago, o anche se ne discostava meno di 4 mm., in modo che, in entrambi i casi, il deviatoio veniva a mancare della necessaria puntata.

Verificandosi tali condizioni è da tenersi che, al passaggio di un treno sul deviatoio, l'ago possa discostarsi dal contrago anche di più di 4 mm., per effetto del martellamento degli aghi.

Si ritiene perciò necessario che codesto Ufficio imparvisca al personale della manutenzione disposizione di compiere frequenti verifiche della puntata degli aghi, dando, in caso che la puntata risulti insufficiente o manchi, immediato avviso al personale di stazione di ritenere il deviatoio non assicurato, provvedendo poi al più presto alla verifica ed eventuale ricambio del braccio I T 136.

Qualora si sia verificato un tallonamento deciso, il braccio IT 136 risulterà in genere sensibilmente deformato, in modo tale che il suo svitamento presenta difficoltà purchè il braccio stesso, ruotando urto contro il fondo della cassa. In questa eventualità

lo svistamento del braccio può essere facilitato togliendo il coperchio IS 97 e sollevando il più possibile mediante un paletto il bilanciere IB40.

Nel tipo di manovra in discorso può anche avvenire che l'accoppiamento fra i due IT 279 e IT 282, assicurato a mezzo del manicotto IT 141 si renda poco efficace o venga a mandare del tutto per logorio nelle filettature o per non essere stretta a fondo i controdadi che fissano il manicotto.

Si richiama l'attenzione di codesto Ufficio anche su questo punto con preghiera di dare disposizioni purchè il personale addetto alla manutenzione verifichi spesso che il manicotto IT 141 e i tiranti IT279 e IT 284 siano perfettamente solidali e che i relativi controdadi siano strette a fondo.

Pregasi confermare.

IL CAPO SERVIZIO

F.?